



Iran, Trump: «No a Khamenei, Teheran ha bisogno di un altro leader interno».

Descrizione

(Adnkronos) «

Iran ha scelto il leader sbagliato. Donald Trump bocchia la nomina di Mojtaba Khamenei a Guida Suprema ma rifiuta di considerare il figlio dell'ayatollah Ali Khamenei un «dead man walking». «Ha un bersaglio sulla schiena? Non voglio dirlo, sarebbe inappropriato», frena il presidente degli Stati Uniti nella conferenza stampa tenuta a Miami per fare il punto sull'operazione Furia Epica. «La guerra è praticamente finita», dice Trump, ribadendo che l'apparato militare di Teheran è stato distrutto. Per la chiusura della missione «mancano giorni, succederà presto», risponde, escludendo però che il sipario possa calare questa settimana.

Alla soddisfazione per i risultati dell'offensiva si accompagna la delusione per la nomina del figlio dell'ayatollah Ali Khamenei. «Sono rimasto deluso, perché pensiamo che porterà problemi simili per il paese. I leader sono morti o, se non lo sono, contano i minuti che mancano all'eliminazione», dice con tono minaccioso. Dal tono delle risposte, Trump sembra considerare Mojtaba Khamenei una figura transitoria. «Devono avere un leader che sia in grado di agire per la pace. Mi piace l'idea di una leadership interna, come in Venezuela. In Iraq sono stati licenziati tutti, non era rimasto nessuno ed è venuto fuori l'Isis. Non vogliamo che accada questo in Iran. Un candidato interno funziona bene. Voglio dire, penso che abbiamo dimostrato in Venezuela», ripete.

Se Trump rifiuta di «mettere una taglia» su Khamenei, è decisamente più netta la posizione di Israele. «Mojtaba Khamenei è un tiranno come suo padre», dice il ministero degli Esteri israeliano Gideon Sa'ar. «Tale padre, tale figlio. Le mani di Mojtaba Khamenei sono già macchiate dal sangue che ha caratterizzato il governo di suo padre. Un altro tiranno destinato a continuare la brutalità del regime iraniano», afferma, convinto che la Guida Suprema proseguirà le «politiche estremiste e folli» del predecessore. Il nuovo leader è un «falco antiamericano e antioccidentale», è chiaro che gli estremisti continuano a dettare la linea a Teheran. Alla domanda se il nuovo leader supremo possa diventare un obiettivo per Israele, il ministro risponde sibillino: «Dovrete aspettare e vedere».

La nuova Guida Suprema riceve il sostegno dei partner storici di Teheran. La Cina si dice contraria a qualsiasi azione contro la nuova leadership affermando che la sua nomina Ã" â" una scelta internaâ". all'Iran, afferma il portavoce del ministero degli Esteri Guo Jiakun in una conferenza stampa. â" La Cina si oppone all'ingerenza negli affari interni di altri paesi con qualsiasi pretesto e la sovranitÃ , la sicurezza e lâ"integritÃ territoriale dell'Iran devono essere rispettateâ", sottolinea.

Da Mosca, arriva il messaggio del presidente russo Vladimir Putin che si congratula per la nomina a nuova Guida Spirituale dell'Iran. Putin Ã" fiducioso che Khamenei continuerÃ lâ"opera del padre â" con onoreâ" e unirÃ il popolo iraniano â" di fronte a prove difficiliâ". La Russia continuerÃ a sostenere lâ"Iran, con la volontÃ di â"confermare il suo incrollabile sostegno a Teheran e la sua solidarietÃ con i nostri amici iranianiâ". â" In un momento in cui lâ"Iran si trova ad affrontare un'aggressione armata â" dice Putin rivolgendosi a Khamenei â" il tuo mandato in questa posizione d'alto rango richiederÃ senza dubbio grande coraggio e dedizioneâ".

â"

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 10, 2026

Autore

redazione